

La lettura del manuale di Paolo Iotti è anche un'occasione per prepararsi alla lettura continuata della Bibbia in Cattedrale

“Dare voce alla Scrittura”

Nella nostra diocesi si ripeterà, dal 18 al 24 settembre prossimo, l'esperienza della lettura continua della Bibbia. Per quanti intendono partecipare all'evento e prepararsi bene, segnaliamo di nuovo “Dare voce alla Scrittura” (EDB, pagine 112, euro 9,50) di Paolo Iotti. In questo manuale per lettori, ben dosando aspetti teorici e pratici, l'autore fornisce indicazioni per quanti sono “chiamati a dare voce alla Scrittura” e vogliono farlo con consapevolezza e competenza. Prima di entrare nel merito “sulla corretta pronuncia delle parole, sul fraseggio, sul modo di guardare l'assemblea, su come usare il microfono”, il professor Iotti precisa che occorre “conoscere e amare la Scrittura che si proclama” perché “per poter proclamarla con fedeltà è necessario averne fatto esperienza”. Nel primo capitolo, “Celebrazione della Parola al di fuori (o al posto) della messa” Iotti passa in rassegna gli elementi da tenere presente per la loro preparazione. Ne “Dalla teoria alla pratica” l'autore si sofferma sugli aspetti tecnici per una buona proclamazione: la respirazione, l'uso della voce, l'articolazione (“per una lettura gradevole bisogna parlare con chiarezza, pronunciando con precisione e distintamente ogni sillaba e ogni parola”), il fraseggio, il discorso, il tono, la modulazione e il sistema di amplificazione. Parlando invece di corretta dizione Paolo Iotti, dopo aver puntualizzato che “il problema non è quello d'imparare a leggere in italiano corretto, si tratta d'imparare a padroneggiare la propria lingua”, fornisce suggerimenti su come pronunciare vocali, omonimie e consonanti. Nel capitolo “Una formazione permanente, fatta di studio, meditazione, ricerca e slancio verso la carità” Iotti afferma “che chi esercita il ministero di dare voce alla Scrittura viva una costante familiarità con la Bibbia, che la studi e la frequenti quotidianamente, che ne diventi un appassionato esperto, che la legga con occhi limpidi ogni volta”, rilevando che “occorre prepararsi tecnicamente per riuscire a dire bene le parole meno usuali o le frasi più articolate, ma prima ancora occorre una preparazione spirituale e culturale”. Al riguardo presenta sei brevi catechesi su altrettanti passi della Bibbia e una proposta: “Invece di concentrarsi (soltanto) sulla preparazione immediata della lettura domenicale, perché non iniziare un percorso appassionato di studio della Scrittura?” in modo che “non si arriverà mai impreparati all'ambone e, soprattutto, si acquisirà una formazione culturale e spirituale in grado di dare benefici alla propria spiritualità”. Il manuale indica inoltre gli atteggiamenti da tenere durante la salita verso l'ambone, il tipo di abbigliamento, l'uso delle pause, gli esercizi da fare “per una buona tenuta a sostegno del suono-voce” e “la scioltezza neuromuscolare della testa e del viso”. Se è vero che, come sostiene l'autore, “per tutte le cose da fare, soprattutto se sono di una certa importanza, ci si prepara”, Dare voce alla Scrittura non rappresenta solo uno strumento per proclamare con cura e perizia la Parola di Dio, ma aiuta anche a maturare la consapevolezza di farlo in quanto “strumento umile e discreto nelle mani di Dio”.

(Ti.Co.)